



Bankitalia, Panetta: «L'economia sommersa vale il 10% del Pil: incide sull'intero Paese»

Descrizione

(Adnkronos) «In Italia l'economia sommersa ha dimensioni significative». Lo ha detto il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta, nel suo discorso all'inaugurazione del nuovo anno di studi della scuola di Polizia Economico-Finanziaria, in corso oggi a Lido di Ostia. «Secondo le stime dell'Istat, quella non osservata nel 2023 generava un valore aggiunto pari a 218 miliardi di euro e al 10% del Pil; il peso economico della criminalità organizzata è invece difficile da quantificare e privo di una valutazione ufficiale. Questi fenomeni comportano costi sociali ingenti e incidono sull'intera economia nazionale».

«Quasi la metà dell'economia non osservata è localizzata nel Nord Italia, circa un terzo nel Mezzogiorno. Se rapportata al valore aggiunto di ciascuna area, l'incidenza è inferiore al 10% al Nord e superiore al 16% nel Mezzogiorno», sottolinea Panetta. «Il lavoro sommerso alimenta lo sfruttamento e penalizza le fasce più vulnerabili della popolazione, spesso costrette ad accettare condizioni di vita e di lavoro degradanti e prive di tutela. L'azione delle mafie, fondata su violenza e intimidazione, compromette la libertà di impresa, ostacola la partecipazione civica e indebolisce la fiducia nelle istituzioni», aggiunge il governatore. «I territori dove la criminalità organizzata è più radicata registrano ritardi nello sviluppo, un basso livello di occupazione e un minore dinamismo imprenditoriale. Nel medio e nel lungo periodo, essi subiscono una perdita di prodotto pro capite stimata nel 16%».

«Dal 2011 l'incidenza dell'economia non osservata sul Pil è diminuita di 2 punti percentuali. La quota dei lavoratori irregolari è scesa e l'evasione fiscale in rapporto al prodotto si è ridotta di quasi un terzo. Questi progressi riflettono la trasformazione del sistema economico e il rafforzamento della capacità operativa della Pubblica amministrazione». «I benefici», ricorda, «non si misurano solo in termini di gettito». La maggiore efficienza della pubblica amministrazione e i progressi nella digitalizzazione, sottolinea Panetta, «hanno infatti migliorato la relazione tra amministrazione e cittadini, favorendo il rispetto spontaneo delle norme e rafforzando il patto civico su cui si regge la convivenza economica e sociale».

“La tecnologia svolge un ruolo decisivo nel migliorare l’ambiente economico”, ma “la tecnologia da sola non basta. Richiede persone capaci di utilizzarla al meglio. È necessario accompagnare l’investimento in strumenti digitali con un pari investimento in capitale umano, diffondendo le competenze necessarie a sfruttarne pienamente i benefici che ne derivano”.

“L’uso di strumenti tecnologici così potenti e di grandi moli di dati personali comporta il rischio che vengano lesi i diritti fondamentali dei cittadini. Vi è una tensione fisiologica tra innovazione e tutela della riservatezza, che il legislatore è chiamato a governare”, aggiunge Panetta. Contrastare l’economia irregolare è un investimento nella capacità dell’Italia di crescere in modo duraturo ed equo. Dobbiamo proseguire con determinazione sulla via delle riforme, rendere più efficiente l’Amministrazione pubblica, sostenere il tessuto produttivo. “La tecnologia semplifica i procedimenti, migliora i controlli, favorisce la tracciabilità e la correttezza delle attività economiche. Non dobbiamo temerla, ma governarla con intelligenza e lungimiranza”.

“La Banca d’Italia e la Guardia di Finanza collaborano assiduamente in tema di vigilanza sugli intermediari, trattamento delle banconote, antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo. Non si tratta solo di una leale cooperazione tra istituzioni, ma di un vero e proprio presidio a tutela della sicurezza economica e della fiducia dei cittadini”. “A fini di antiriciclaggio la Banca d’Italia vigila su circa 1.100 intermediari. Nel 2024 sono state condotte 600 azioni di vigilanza conoscitiva e correttiva e 43 accertamenti ispettivi. L’Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia (Uif) ha trasmesso 3.000 segnalazioni di operazioni sospette alle Procure”, conclude.

“

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 17, 2025

Autore

redazione